

Pinocchio

e...



i diritti dei bambini

Presentazione

Quello che stai per sfogliare è un libro che può essere guardato oppure guardato e letto, o letto e riletto...quasi cantato.

In questa fiaba nota, narriamo in rime la storia di un burattino un po' speciale, Pinocchio, che rappresenta tutti i bambini del mondo.

Ogni bambino può riconoscersi in Pinocchio, sicuramente troverà in lui un suo difetto o un suo pregio.

Pinocchio è furbetto, disubbidiente ma anche ingenuo e credulone; è spavaldo, impertinente ma anche coraggioso e generoso.

La storia di Pinocchio ci fa conoscere la storia di un burattino che ha difficoltà a diventare un bambino e ci aiuta a capire quella di tanti bambini che hanno difficoltà ad essere semplicemente bambini.

Non sempre i bambini vengono capiti e rispettati, per questo l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1959 ha adottato la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991. Una convenzione è un accordo tra vari Stati che si impegnano ad obbedire alle stesse leggi scritte nella Convenzione.

La Carta dei diritti del bambino, garantisce a ogni bambino di essere tutelato e aiutato a crescere nel rispetto della sua persona e della sua salute.

La storia è illustrata con immagini scelte e colorate dai bambini; ad ogni immagine narrata, corrisponde un diritto incluso nella Convenzione sui diritti dell'infanzia.

Come tutte le fiabe che si rispettano anche questa inizia con...

*C'era una volta... un falegname
Che da un povero legname
Tirò fuori, per magia, un burattino,
diverso ma vivo, come un vero bambino.*



Art.23 "Se sei disabile hai diritto a cure speciali e a un'istruzione speciale che ti consentono di crescere come gli altri bambini"



*Nella sua casa il vecchio Geppetto
l'ospitò.
Tanto era fredda che, con il fuoco,
per riscaldarsi,
Pinocchio un piede si bruciò.
Ma pronto Geppetto
con pialla e martello, lo riparò.*



**Art.27 "Hai diritto a uno standard di vita
sufficientemente buono...ciò significa che devi avere
garantito cibo, vestiti e alloggio"**



*Da vero bambino Geppetto lo trattò.
La sua giacchetta con un abecedario
scambiò
e a scuola Pinocchio,
vestito di tutto punto, andò.*



Art.18 "I tuoi genitori devono fare...quello che è meglio per te."



*Durante il tragitto il burattino
avvistò un teatrino...
la scuola marinò
e allo spettacolo andò.*



Art.14 "Hai diritto di pensare quello che vuoi"



*Una Volpe e un Gatto
scoprirono il fatto
che cinque monete d'oro
Mangiafuoco
a Pinocchio aveva donato.
A come rubarglielo pensarono
e il burattino ingannarono.*



Art.17 "Hai diritto di ricevere informazioni che puoi capire"



*Presto fatto,
Pinocchio a un albero legarono,
e le monete d'oro via gli portarono.*



Art.6 "Tutti devono riconoscere che hai il diritto di vivere."



*In soccorso del burattino,
accorse la Fatina turchina.
A casa sua lo portò
e nel letto l' adagiò.*



**Art.20 "Se non hai genitori ...hai diritto di essere
protetto e aiutato in modo speciale."**



*Con amore lo curò
e le medicine gli preparò.*



Art.24 “Gli adulti devono fare di tutto per evitare che ti ammali”.



*Guarito, Pinocchio la fatina salutò
e verso casa si avviò.*

Ma...

*di nuovo il gatto e la volpe incontrò
e le monete rimaste, seminò.*



**Art.3 “Quando un adulto ha a che fare con te,
deve fare quello che è meglio per te.”**



*Presto il tranello scopri
e dai giudici finì;
l'inganno denunciò
ma in prigione si ritrovò.*



Art.40 “ Hai diritto di difenderti se sei accusato di aver commesso un crimine”



Povero Pinocchio!
Dalla prigione liberato,
da un serpente fu deriso e umiliato.



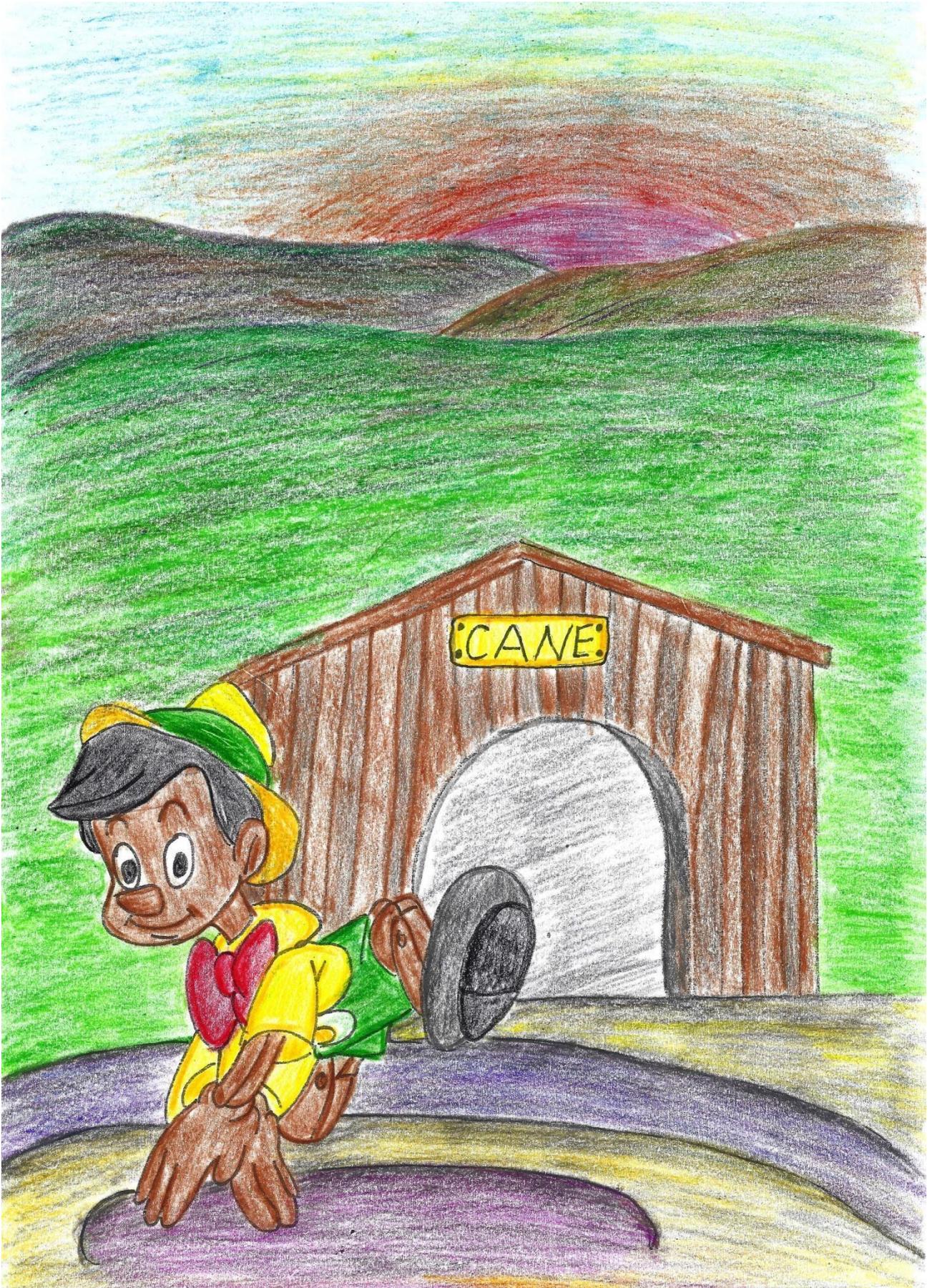
Art.37 "Anche se fai cose sbagliate, nessuno può punirti in maniera che ti umili o ti ferisca."



*Ci fu poi un contadino
che al suo cane Melampo
sostituì il burattino;
alla catena lo legò
e di abbaiare gli ordinò.*



Art.19 “Nessuno deve farti del male. Devi essere protetto da abusi e violenze.”



*Anche questa volta la fatina lo aiutò
e a casa sua lo riportò.
Pinocchio a scuola ritornò
e da bravo burattino si comportò.*



Art.28 hai diritto ad un'istruzione... e dev'essere gratuita."



*Per premio la fata
una festa gli organizzò
e tutti i suoi amici invitò.*



Art.15 “Hai il diritto di incontrare altre persone e fare amicizia con loro.”



*La sua bontà poco durò
e con Lucignolo
nel paese dei Balocchi andò.*



Art. 11 “Nessuno può rapirti; se vieni rapito si deve fare di tutto per liberarti.”



*In quel paese molto strano,
gli sproveduti trovarono
giochi e dolci a volontà,
e divertimento in quantità.*



Art.31 "Hai il diritto di giocare."



*Presto il gioco terminò
e lo sventurato
in asinello si trasformò.*



Art.13 “Hai diritto di imparare e di esprimerti per mezzo di parole, scrittura e arte:”



*Morire da asino gli toccò
ma dalla scogliera si tuffò;
della corda si liberò
e un burattino di nuovo diventò.*



Art.35 "A nessuno è consentito di rapirti o di privarti della libertà."



*Un'altra avventura l'aspettava:
nella pancia di una balena capità;
lì il suo papà ritrovò
e felice l'abbracciò.*



Art.10 "Se tu e i tuoi genitori vivete in posti diversi, avete il diritto di ritornare insieme."



*Dalla pancia della balena
ad uscire riuscirono
e a casa insieme ritornarono.
Pinocchio da bravo figliolo si comportò
e un bambino vero diventò.*



Art. 12 “hai diritto a esprimere la tua opinione e tutti devono prenderti sul serio.”



Fine

Il prodotto realizzato è la documentazione del percorso didattico attuato nell'ambito dell'Unità Didattica di Apprendimento:

“DIRITTO E...ROVESCIO: DIAMOCI UNA REGOLATA!”

programmata per l'anno scolastico 2020/21 dalla Scuola Primaria dell'IC 49° Toti - Borsi -Giurleo di Napoli.

Quest'anno sono state scelte le tematiche di educazione civica.

La classe 3A ha scelto come argomento specifico “I Diritti dei bambini”.

Attraverso la fantasia e la creatività i bambini hanno potuto conoscere e riconoscere i diritti negati e quelli garantiti al burattino Pinocchio.

Conoscere i diritti che assicurano il benessere personale e sociale dei bambini, ha consentito alla scolaresca di riflettere anche sui doveri e di riconoscerli come lo strumento più efficace per godere appieno dei propri diritti.

Per l' impegno, l'entusiasmo e la collaborazione, si ringraziano gli alunni:

Francesca Beneduce, Antonio Bonito, Maria Cianciaruso, Gioia Cozzuto, Francesco Damiano, Gabriele De Cicco, Daniele De Filippis, Antonella Domigno, Cosimo Effuso, Christian Fanzini, Samuele Faticato, Teresa Frattasio, Carmen Guasco, Vincenzo Manco, Pasquale Meo, Francesco Migliaccio, Daniele Presutto, Gabriele Presutto, Francesco Tartaglia, Fabiana Tredici.

I Docenti:

*Luisa D'Anna
Antonietta Trombetta
Giovanna Casillo
Amalia De Simone*